



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 5 del 14 SETTEMBRE 2017

Oggetto: Proposta all'Assemblea Consortile di procedere al riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016

Il Consiglio di amministrazione si è riunito presso la Sala Sangiorgi dell'Istituto il Giovedì 14 Settembre 2017.

Il Presidente, Prof.ssa Graziella Seminara, presiede la seduta.

Sono presenti i Consiglieri: Prof. Carmelo Crinò, Prof. Carmelo Giudice, Dott. Matteo Bonfiglio, Sig. Antonio Di Carlo.

Il Direttore amministrativo, Dott.ssa Clara Leonardi, partecipa alla seduta con voto consultivo e assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito Internet www.istitutobellini.it

all'Albo dell'Istituto in data 15 Settembre 2017.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Clara Leonardi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- L'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art. 142/90 recepita dalla L.R. 48 del 1991;
- Gli organismi consiliari degli Enti consociati nello stesso anno hanno approvato la convenzione del Consorzio che da allora viene rinnovata alla relativa scadenza;
- Nel corso del 2016 entrambi gli Enti hanno approvato la delibera di proroga della convenzione;
- In virtù dello status di Consorzio di Enti locali i soci sono chiamati ad approvare i documenti contabili in assemblea consortile secondo quanto disposto dai principi e dalle norme contabili applicati agli EELL;
- Nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, l'Istituto ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato dal MIUR nel 2004 che prevedrebbe invece un'articolazione in USB.
- Nella deliberazione di Giunta n. 6 del 31/1/2017 "Individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Catania e del perimetro di consolidamento" l'Istituto di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato identificato quale ente strumentale partecipato
- In quanto ente strumentale l'ente deve applicare in materia contabile quanto previsto dal DLGS 118/2011

CONSIDERATO CHE:

- A partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali e i loro enti strumentali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione del D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- l'articolo 228 comma 3 del [D.Lgs. 267/2000](#) nella nuova stesura introdotta dal [D.Lgs. 126/2014](#) prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni."*
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: i crediti di dubbia e difficile esazione, i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del

credito, i debiti insussistenti o prescritti, i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione, i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

- Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4:

- fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi e alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

DATO ATTO CHE

- l'Istituto, fino ad oggi, non è stato in grado di procedere al riaccertamento dei residui e quindi alla redazione dei rendiconti 2015 e 2016 a causa del silenzio imposto dall'indagine della polizia tributaria avviata a seguito della denuncia effettuata dall'amministrazione dell'Istituto alla Procura della Repubblica in data 4 marzo 2016 su alcune anomalie di cassa;

- a seguito della Conferenza Stampa tenuta in data 30 maggio 2017, con la quale la Magistratura ha sciolto le riserve, è stato definita in 14 milioni di euro la somma distratta dall'Istituto dal 2007 al 2016;

- alla luce di tali dichiarazioni è stato possibile esaminare i residui valutandone la veridicità dell'appostamento in bilancio, la correttezza degli importi e esplicitando eventuali difformità di rilevazione;

TENUTO CONTO CHE

- eventuali e possibili modifiche sono ipotizzabili a conclusione delle vicende giudiziarie;

- le suddette somme verranno accantonate, per la parte eccedente lo squilibrio rilevato in sede di riaccertamento, in un fondo appositamente creato;

CONSIDERATO CHE

l'Istituto ha effettuato, nel rispetto di quanto sopra riportato, la verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati così da rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate o nel caso in questione appostate al solo fine di costituire possibile riserva occulta;

- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2016 stante la scadenza dell'esigibilità;

- le voci da mantenere perché residui (per cui l'obbligazione giuridica è perfezionata e l'esigibilità è maturata entro il 2016);

RILEVATO CHE

- in assenza di un responsabile finanziario competente in materia di rendiconto e armonizzazione contabile, le operazioni di riaccertamento ordinario sono state eseguite dal Direttore Amministrativo con l'ausilio dei Collaboratori provenienti dalla Ragioneria Generale del Comune di Catania,

- le posizioni creditorie e debitorie sono state mantenute a residui solo dopo aver verificato l'esistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e la scadenza dell'esigibilità

- l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie così come previsto nel punto 9.1 del principio contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 al [D.Lgs. 118/2011](#)).
in particolare riguardo

a. ai crediti inesigibili ed insussistenti:

sono state verificate le ragioni del credito e quando si è riscontrato che trattasi di crediti formalmente riconosciuti come assolutamente inesigibili o insussistenti si è proceduto alla definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio;

b. ai debiti insussistenti o prescritti

si è proceduto al riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti

ATTESO CHE

gli impegni e i mandati anomali sebbene non pertinenti sono stati mantenuti nelle loro risultanze e extra contabilmente è stato rilevato l'ammanco sul bilancio e alle partite di giro che sarà riportato nel dettaglio nella relazione alla gestione del rendiconto;

TENUTO CONTO CHE

- con deliberazione n. 28 del 14.12.2016 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018;

VERIFICATO CHE a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dagli anni precedenti il 2016 si rilevano le seguenti risultanze contabili:

RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	IMPORTO TOTALE
CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE con più di tre anni stralciati dal Conto del Bilancio (a)	0,00
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI (b)	130.393,01
TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI (a+b)	130.393,01
EMERSIONE DI MAGGIORI CREDITI IN PRECEDENZA NON CONTABILIZZATI (c)	
REISCRIZIONE DI CREDITI IN PRECEDENZA ELIMINATI (d)	
TOTALE NUOVI RESIDUI ATTIVI REISCRITTI IN C/RESIDUI (c+d)	
CREDITI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI IN BILANCIO E REIMPUTATI NELLO STESSO TITOLO (e)	0,00
CREDITI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI IN BILANCIO E REIMPUTATI IN TITOLI DIVERSI (f)	
TOTALE RESIDUI ATTIVI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI E REISCRITTI IN C/ RESIDUI(e+f)	0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (f)	
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (f)	
RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	

DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio (a-1)	0,00
DEBITI/RESIDUI PASSIVI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati al risultato di amministrazione (a-2)	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI (a)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (e)	0,00

CONSIDERATO CHE

- il maggiore accertamento per il recupero delle somme distratte dal 2007 al 2016, complessivamente pari a € 14.000.000,00, a seguito della comunicazione da parte della Magistratura in sede di conferenza stampa del 30 maggio 2017, del sequestro di beni per 14 milioni;
- nel 2015 sono stati imputati € 13.769.221,84
- ai fini dell'equilibrio di bilancio è stato rimandato al 2016 l'accertamento delle somme da recuperare per la quota parte distratta nel corso del 2016 pari a € 230.778,16

RISCONTRATO

quindi, che l'esito del riaccertamento ordinario ha determinato il seguente risultato riguardo ai residui attivi e passivi da riportare al 31.12.2016

Residui attivi da esercizi precedenti	13.995.690,48
Residui attivi da esercizio di competenza (di cui € 230.778,16 recupero somme distratte)	3.097.983,94
Residui passivi da esercizi precedenti	946.874,84
Residui passivi da esercizio di competenza	1.077.582,95

VISTI

- il [D.Lgs. n. 267/2000](#) e successive modificazioni ed integrazioni;
- il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modifiche ed integrazioni);
- gli elenchi delle insussistenze e dei mantenimenti qui di seguito allegati;

VISTO

- il parere espresso sul "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016 ai sensi del D. Lgs 118/2011" dai Revisori dei Conti con verbale n. 2/2017 del 14 luglio 2017;
- i pareri favorevoli resi ai sensi del D. Lgs.vo 26 7/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui sopra, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, e pur nella considerazione delle osservazioni precedentemente esposte,

- di proporre all'Assemblea del "Consorzio Istituto Superiore Musicale Pareggiato Vincenzo Bellini" l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativo agli anni 2016 e precedenti alla data del 31.12.2016.

Il Direttore amministrativo
(Dott.ssa Clara Leonardi)

Il Presidente
(Prof.ssa Graziella Seminara)